



GRE CODE
GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.032.00

PAGE
 1 di/of 21

TITLE: Relazione Essenze

AVAILABLE LANGUAGE: IT

“IMPIANTO EOLICO ACQUAVIVA”

RELAZIONE ESSENZE

RELAZIONE SPECIALISTICA

8PSY7B1_RelazioneEssenze



File: GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.032.00

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
00	14/12/2020	EMISSIONE	S. CONVERTINI	S. CONVERTINI	S. CONVERTINI

GRE VALIDATION

COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY
---------------	-------------	--------------

PROJECT / PLANT IMPIANTO EOLICO ACQUAVIVA	GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.032.00																		
	GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT	SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION									
	GRE	ECC	R	2	6	I	T	W	1	4	6	2	2	0	0	0	3	2	0

CLASSIFICATION	UTILIZATION SCOPE
----------------	-------------------

This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green Power S.p.A.



GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.032.00

PAGE 2 di/of 21

INDEX

1. PREMESSA	3
2. CREAZIONE DEL DATABASE	4
3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO	5
3.1. COLTURE PRESENTI NELL'AREA DI INTERVENTO	8
4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	10



GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.032.00

PAGE 3 di/of 21

1. PREMESSA

La società Enel Green Power Italia Srl è promotrice di un progetto per l'installazione di un impianto eolico nei territori comunali di Acquaviva delle Fonti e Casamassima, in provincia di Bari. Nella presente relazione sono esposti i risultati di uno studio eseguito con lo scopo di localizzare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P. facendo un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei suddetti e quanto deducibile dai fotogrammi e relative ortofoto messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso il portale www.sit.puglia.it, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate in ottemperanza alle disposizioni del punto 4.3.2 delle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" - R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia" e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili".

Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo dall'analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi regionali e dagli Organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di studiare e valutare, sotto l'aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno (una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente).

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate facendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- le specifiche varietà delle colture;
- l'età e il sesto d'impianto in caso di colture arboree;
- le tecniche di coltivazione.

Allegati a tale relazione:

- allegato 1 (Produzioni agricole di pregio) in scala 1:2000 (in formato shape)

2. CREAZIONE DEL DATABASE

È stato effettuato un rilievo in campo in un'area buffer di 500 metri distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente con l'individuazione delle produzioni agricole di pregio, il quale riporta:

- Le specifiche varietà delle colture;
- L'età e il sesto d'impianto in caso di colture arboree;
- Le tecniche di coltivazione.

Gli elementi rilevati sono stati trasferiti in files geo riferiti in formato shape; più precisamente per gli appezzamenti arborati sono stati utilizzati gli elementi areali, mentre per le piante isolate sono stati utilizzati elementi puntuali.

Infine per le alberature disposte in modo lineare sono stati utilizzati gli elementi lineari.

La codifica utilizzata per l'attributo nel campo "PRODOTTO" è "Ulivo" e "Vite" (così come richiesto al cap. 4.3.2 del BURP n.11 del 20 gennaio 2011).

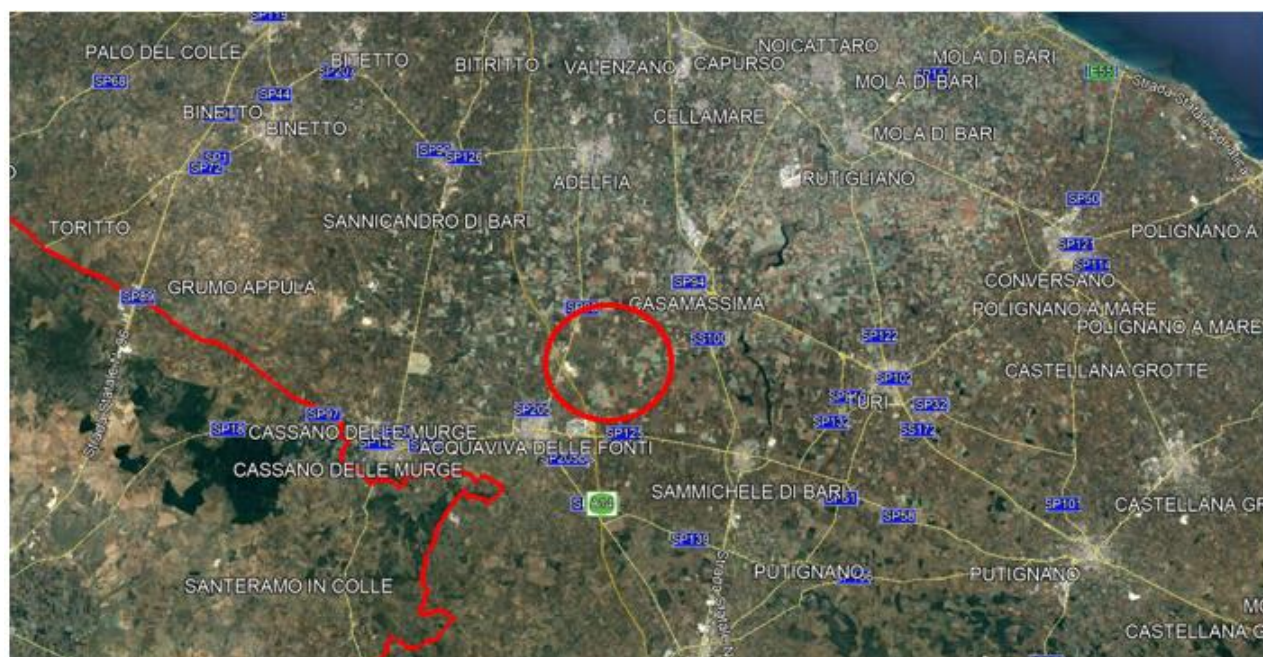


Figura 1 - Individuazione su ortofoto dell'area impianto

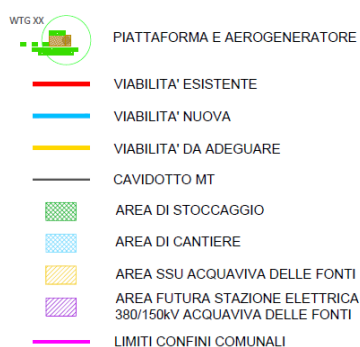
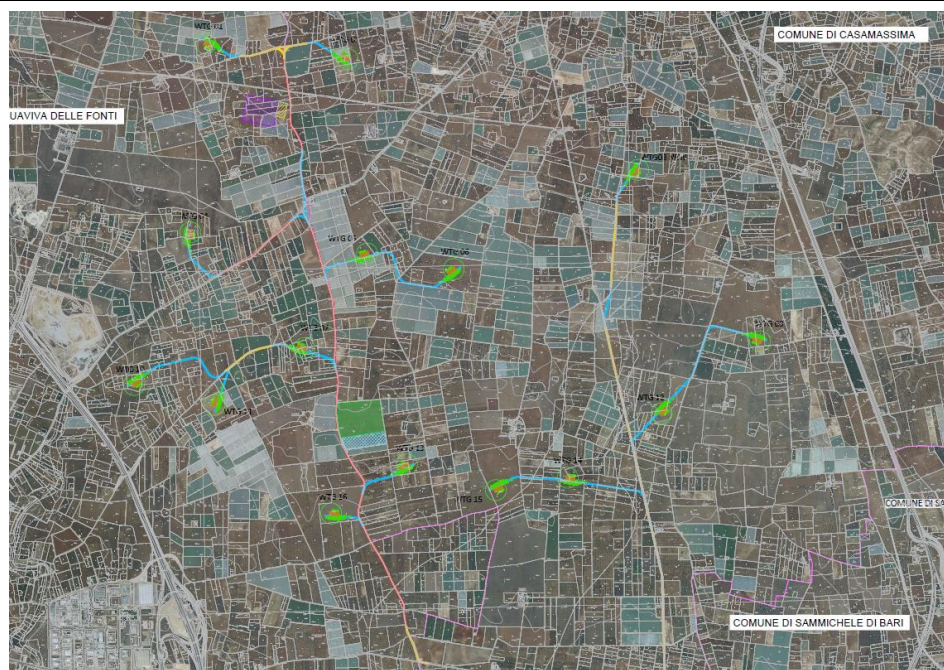


Figura 2 - Individuazione su ortofoto dell'impianto in progetto

3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO

La superficie territoriale dell'agro di Acquaviva delle Fonti e Casamassima è prevalentemente utilizzata per fini agricoli. La struttura attuale della realtà agricola dell'area in esame è caratterizzata dalla presenza di piccole e medie aziende. Per quanto attiene l'utilizzo del suolo non si è verificata una sostanziale modifica alle destinazioni d'uso nell'ultimo decennio. Il territorio dell'agro di Acquaviva delle Fonti e di Casamassima, storicamente area coltivata ad olivo, vite, ciliegie, si caratterizza per una elevata vocazione agricola, dove il territorio agricolo è quasi completamente interessato da coltivazioni rappresentative, quali vigneto da vino e, prevalentemente, da tavola, oliveto, ciliegeti ed altri fruttiferi. I vigneti destinati alla produzione di uve da vino presenti nei territori comunali di Acquaviva delle Fonti e di Casamassima, rientrano nell'areale di produzione dei seguenti vini:

- "Gioia del Colle DOC" approvato con D.P.R. 11.05.1987, G.U. 248 del 23.10.1987;
- "Aleatico di Puglia D.O.C. (D.M. 29/5/1973 – G.U. n.214 del 20/8/1973);
- IGT "PUGLIA" (D.M. 3/11/2010 – G.U. n.264 dell'11/11/2010);
- IGT "MURGIA" Approvato con D.M. 12.09.1995, G.U. 237 del 10.10.1995



GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.032.00

PAGE 6 di/of 21

Gli oliveti presenti sempre nei territori comunali di Acquaviva delle Fonti e di Casamassima possono concorrere alla produzione di "OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA TERRA DI BARI" DOP (DM 4/9/1998 - GURI n. 227 del 29/9/1998).

Nella zona oggetto di studio sono presenti numerosi vigneti allevati nella forma a tendone per la produzione di uva da tavola e il medesimo territorio oggetto di intervento rientra nell'areale di produzione dell'IGP UVA DI PUGLIA (Reg. UE 680/2012 - GUUE L. 198 del 25.07.2012).

Per quanto attiene le condizioni podologiche si ricorda che il territorio in questione è caratterizzato da un piano alluvionale originato da un fondo di mare emerso costituito da strati argillosi, sabbiosi e anche calcarei del Pliocene e del Quaternario, che hanno dato luogo a terre di consistenza diversa e anche di non facile lavorazione.

In particolare i terreni dell'agro in esame, sono ascrivibili al tipo alluvionali recenti e alluvionali sabbiosi argillosi e argillosi-calcarei, con un discreto grado di fertilità, con presenza di scheletro in superficie, ricchi di elementi minerali e con un discreto contenuto in sostanza organica e un buon livello di potenziale biologico, aspetto che gli permette di conservare un discreto grado di umidità. La roccia madre non sempre si trova ad una profondità tale da garantire un sufficiente strato di suolo alla vegetazione, in alcuni tratti del territorio è presente della roccia calcarea affiorante e in molti terreni in passato si è provveduto alla frantumazione della stessa per poter consentire la coltivazione in particolar modo della vite. In definitiva i terreni agrari più rappresentati sono "argilloso-calcarei" mediamente profondi, principalmente poco soggetti ai ristagni idrici, di reazione neutra, con un discreto franco di coltivazione.

Per quanto concerne la giacitura dei terreni, in generale, sono di natura pianeggiante. In linea di massima la struttura produttiva, seppur con le dovute variazioni per i fenomeni socio-economici degli ultimi decenni, è rimasta sostanzialmente identica. Tra le coltivazioni arboree di grande interesse a livello locale rivestono alcune colture agrarie come l'olivo, la vite da tavola e il ciliegio, mentre per le coltivazioni erbacee hanno una certa rilevanza colture a ciclo annuale come il pomodoro, altre orticole estive e autunno-vernine.



Figura 2 - Zone di produzione delle DOC pugliesi

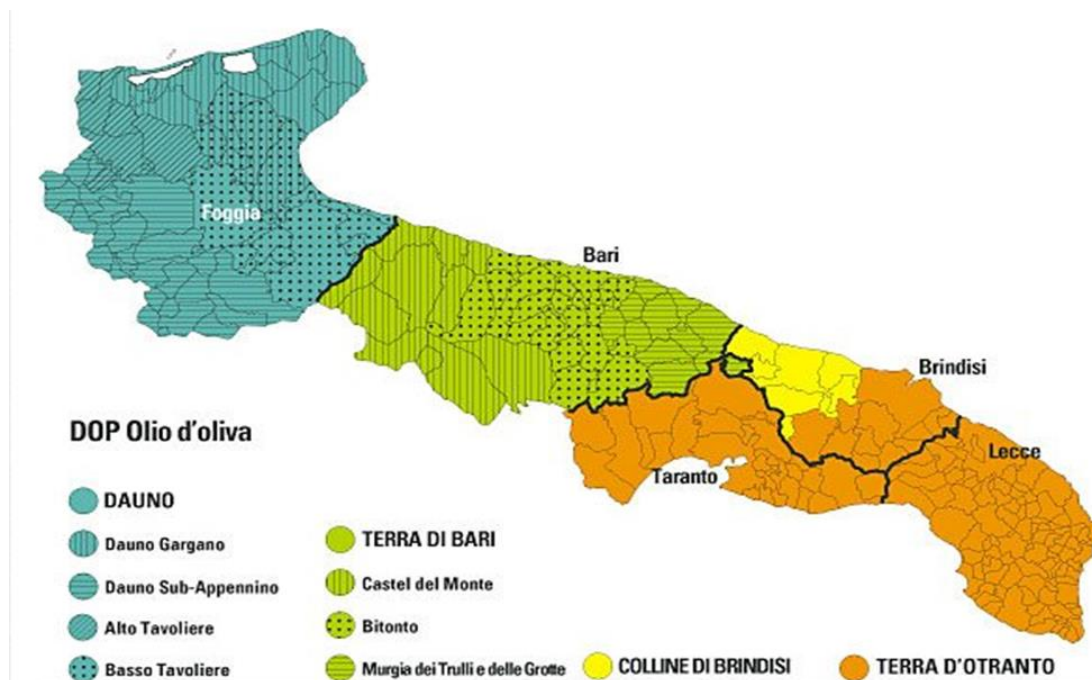


Figura 3 - Zone di produzione degli oli DOP pugliesi



Figura 4 - Carta dell'uso del suolo dell'area d'intervento e del suo immediato intorno

Le aree interessate dall'impianto eolico appartengono alle classi 2111 - Seminativi semplici in aree non irrigue, 321 - aree a pascolo naturale, praterie, incolti, 221 - Vigneti, le aree adiacenti ai siti appartengono alle classi 2111- Seminativi semplici in aree non irrigue 221 - Vigneti, 222 Frutteti e frutti minori, 223 Oliveti, 321 - aree a pascolo naturale, praterie, incolti.

Inoltre, durante le indagini sul campo, è stata realizzata un'adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi al fine di documentare, anche con le immagini, gli aspetti più significativi dell'ambito territoriale esaminato.

3.1. COLTURE PRESENTI NELL'AREA DI INTERVENTO

Le aree d'intervento sono di tipo agricole, coltivate a seminativi, vigneti da tavola e in minor misura da vino, oliveti e fruttiferi, nello specifico ciliegeti. In un'area buffer di 500 metri, distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente, è stata rilevata la presenza di appezzamenti di colture arboree quali gli oliveti allevati nella classica forma a vaso dove l'età media degli impianti si aggira sui 50-60 anni, fruttiferi (ciliegio e mandorlo), vigneti allevati a spalliera e a tendone, quest'ultima forma di allevamento riguarda soprattutto vigneti per la produzione di uve da tavola. La coltivazione dei seminativi autunno-vernini comincia con la preparazione del "letto di semina", generalmente nel mese di settembre, con una prima lavorazione mediamente profonda (30-40 cm), seguita da altre più superficiali necessarie per amminuire gli aggregati terrosi. Prima di effettuare queste lavorazioni, negli anni in cui si coltiva grano su grano, è necessario apportare fertilizzanti organici come il letame. Il tutto consente di migliorare la struttura del terreno prima dell'operazione della semina.

L'impianto in progetto è costituito da n. 15 aerogeneratori distribuiti su circa 15 kmq, dove prevalgono colture arboree quali vigneti, oliveti, frutteti e filari di mandorli e alcuni noci isolati.



GRE CODE

GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.032.00

PAGE 9 di/of 21

Dai rilievi effettuati in campo è emerso che molte superfici investite fino a qualche anno fa a vite, come si evince dalle ortofoto del 2006 fornite dalla Regione Puglia (www.sit.puglia.it), adesso risultano libere da tali coltivazioni o investite a seminativi, in altri casi la vite è stata sostituita dall'olivo. In altri appezzamenti, sono stati rilevati nuovi impianti di vigneto dove la forma di allevamento prevalente in questi ultimi è il tendone per la produzione di uve da tavola. La maggior parte degli oliveti presenti nell'area d'intervento risultano essere non irrigui, diversamente è per i vigneti di uva da tavola che risultano essere tutti irrigui.

Facendo una stima approssimativa delle superfici agricole utilizzate (SAU) del territorio dove è stata effettuata l'indagine si può affermare che le superfici prevalenti sono quelle a oliveti, seguono i fruttiferi, e i vigneti.

Nella tabella 1 è stato riportato un riepilogo di quanto riscontrato in campo.

Per ogni posizione dove è previsto l'aerogeneratore è stata riportata nella seconda colonna il tipo di coltura presente al momento del rilievo, nelle colonne successive è stata riportata la presenza di altre colture presenti nel raggio di 500 metri dall'aerogeneratore, il riferimento fotografico realizzato all'interno dell'area buffer di 500 metri intorno all'aerogeneratore e nell'ultima colonna le eventuali differenze riscontrate tra il rilievo in campagna e le ortofoto fornite dalla Regione Puglia attraverso la consultazione del sito internet www.sit.puglia.it (dati riportati dettagliatamente nello shape file allegato).

L'area di stoccaggio ricade in un'area coltivata a seminativo, l'area della sottostazione elettrica ricade in un'area in parte incolta, in parte coltivata a vite (tendone). Per quanto concerne la messa in opera dei cavidotti, questi vanno interrati ad una profondità di circa 1,5 metri e dai rilievi effettuati è stato riscontrato che solo per brevi tratti i cavidotti attraversano dei vigneti e degli oliveti.

n. TORRE CON PIAZZOLA	COLTURA	ALTRE COLTURE PRESENTI NEL BUFFER (500 m)	RILIEVI FOTOGRAFICI AREA BUFFER 500 M (Rif. N. Foto)	DIFFERENZE TRA RILIEVO E ORTOFOTO SIT PUGLIA
WTG01	Vite	olivo, vite, fruttiferi	17	Nell'area di intervento sono stati impiantati nuovi vigneti
WTG02	Seminativo	olivo, vite, fruttiferi	16	Nell'area buffer di 500 metri sono stati impiantati nuovi vigneti
WTG03	Vite (da tavola)	olivo, vite, fruttiferi	7	Nell'area buffer di 500 metri sono stati impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG04	Seminativo	olivo, vite, fruttiferi	18	Nell'area buffer di 500 metri sono stati impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG05	Seminativo	olivo, vite, fruttiferi	13	Nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG06	Seminativo	olivo, vite, fruttiferi	8	Nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG07	Seminativo	olivo, vite, fruttiferi	12	Nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati dei fruttiferi
WTG09	Seminativo	olivo, vite, fruttiferi	3	Nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG10	Seminativo	olivo, vite, fruttiferi	19	Nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG11	Vite (barbatelle)	olivo, vite, fruttiferi	20	Nell'area di intervento è stato impiantato un vigneto e nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG 12	Seminativo, incolti	olivo, vite, fruttiferi	1 - 2	Nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG 13	Incolti	olivo, vite, fruttiferi	9	Nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG 14	Seminativo	olivo, vite, fruttiferi	5	Nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG 15	Vite (da tavola)	olivo, vite, fruttiferi	6	Nell'area di intervento è stato impiantato un vigneto e nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi
WTG 16	Vite (barbatelle)	olivo, vite, fruttiferi	11	Nell'area di intervento è stato impiantato un vigneto e nell'area buffer di 500 metri sono stati estirpati e impiantati nuovi vigneti e fruttiferi

Tabella 1 – Colture riscontrate da sopralluogo in campo

4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nell'area oggetto di studio sono stati effettuati n.20 rilievi fotografici e nell'ortofoto che segue sono stati riportati i punti di presa delle singole foto eseguite.



Figura 3 - Punti di presa fotografica da rilievo in campo



Foto 1 - Scatto da Punto di presa n.1



Foto 2 - Scatto da Punto di presa n.2



Foto 3 - Scatto da Punto di presa n.3



Foto 4 - Scatto da Punto di presa n.4



Foto 5 - Scatto da Punto di presa n.5



Foto 6 - Scatto da Punto di presa n.6



Foto 7 - Scatto da Punto di presa n.7



Foto 8 - Scatto da Punto di presa n.8



Foto 9 - Scatto da Punto di presa n.9



Foto 10 - Scatto da Punto di presa n.10



Foto 11 - Scatto da Punto di presa n.11



Foto 12 - Scatto da Punto di presa n.12



Foto 13 - Scatto da Punto di presa n.13



Foto 14 - Scatto da Punto di presa n.14



Foto 15 - Scatto da Punto di presa n.15



Foto 16 - Scatto da Punto di presa n.16



Foto 17 - Scatto da Punto di presa n.17



Foto 18 - Scatto da Punto di presa n.18



Foto 19 - Scatto da Punto di presa n.19



Foto 20 - Scatto da Punto di presa n.20